

Comunicato **62/rc**
Cagliari, 12 aprile 2011

NOTA STAMPA

UN ALTRO GRAVISSIMO INCIDENTE ALLA SARAS

Un morto e due feriti ripropongono dopo la tragedia di due anni fa il problema, a quanto pare irrisolto, della sicurezza nel lavoro in una fabbrica che non ha ancora spento gli echi dell'ultimo incidente.

Evidentemente non è sufficiente quello che la SARAS fa per la sicurezza.

Ancora una volta, infatti, il dramma è capitato in una lavorazione di manutenzione straordinaria riguardante una ditta di appalto.

La CISL, nell'esprimere la solidarietà alla famiglia dell'operaio Pierpaolo Pulvirenti deceduto dopo essere stato sottoposto, ma inutilmente, a rianimazione, e ai feriti Gabriele Serrano e Luigi Catania, chiede prima di tutto immediata chiarezza sulla dinamica e sulla responsabilità e sollecita le autorità competenti a garantire tutti quegli interventi necessari a scongiurare definitivamente il ripetersi di incidenti di questa natura e gravità.

Mentre il sindacato lotta nell'Isola per contrastare la disoccupazione, ancora una volta sollecita le aziende, le autorità competenti, la pubblica amministrazione e la Regione a concretizzare una strategia di prevenzione dagli incidenti e di sicurezza nel lavoro in grado di dare dignità e certezze ai lavoratori impegnati nell'esecuzione di lavori pericolosi.

È evidente che, nonostante gli investimenti fatti dalla SARAS sulla sicurezza, è necessario un sempre maggiore e costante impegno organizzativo e finanziario per evitare nuovi morti e nuovi feriti.

Il segretario generale
Mario Medde